



predetto, come sapevamo. Come oggi sappiamo che non è finita.

Questo vivono i napoletani il primo Gennaio del nuovo decennio. Eppure c'è ancora chi scrive racconti spiritosi su quello che accade, sul vulcano che erutterà monnezza, così che scopriremo finalmente dove la stavano nascondendo. Grottesco no? Voi che ne dite? Non ridete? Bé, doveva accadere. Scusate tanto ma buttarla in farsa non è più nelle nostre possibilità. E sapete perché? Perché noi ci viviamo ancora in mezzo a questa fetenza, ma ben pochi di quelli che scrivono o balbettano di Napoli sui media ci vivono più. Ci sono nati, alcuni, ma sono andati via, e oggi questo ci separa come il mare in tempesta separa le isole del golfo. Perché Napoli è oramai un blob che muta ogni momento; solo viverlo aiuta a comprendere. E allora nemmeno la vostra perizia più ci rallegra. Raramente la tragedia diviene farsa nel mondo reale. Solo a Napoli si allunga, si stende come la pasta di una pizza. Qui la messinscena impera anche di fronte all'inconcepibile. È la nostra storia, il nostro teatro, il nostro sangue che ce lo dice. Ma ora ci ha stancato. Specie se

gedia? O come si scrive una tragedia. Non sarà per questo che nessuno ci prende sul serio? Perché è inutile negarlo, noi li aiutiamo: «È cosa 'e niente», «simme cose 'e niente...», «fujtivenne diceva...». Così recitano le voci che oggi possono parlare di Napoli, ma la gente qua non ride più di questi luoghi comuni in salsa di pomodoro con Berlusconi che arranca a buttare acqua sulla "nostra" merda che puzza e fuma quando ben sappiamo che è la merda di tutti.

Quel dito puntato sui cattivi di professione poi, non copre ancora tutta la visuale. Che cosa è che vi fa ridere di tutto questo? Persino i morti ammazzati e i feriti della notte di Capodanno hanno tramutato in facezia. Con il disgraziato turista Torinese che ha ricevuto un proiettile in faccia. Poi ha starnutito hanno raccontato, e il proiettile è uscito. Ma quello era un colpo di pistola sparato a mezz'aria in pieno centro città, a piazza della borsa. Non a Kabul. Poteva trovarci chiunque su quella traiettoria. Anche noi.

La farsa è specchio distorto della realtà, fa ridere perché restituisce figure grottesche come gli specchi magici di quando eravamo bambini. Li adoro, ma non oggi. Perché oggi ho paura. Ora che è tutto finito, che "l'annus horribilis" di Napoli sul calendario si è esaurito, cosa succederà? L'ansia ritorna. Ho visto i mucchi d'immondizia bloccare i bassi e i negozi, il bianco ed il nero dei sacchetti confondersi così tanto con le bancarelle dei sudanesi che uno sembrava la continuazione dell'altro, la gente fare compere schivando gli uni e fermandosi davanti agli altri. Ed è così facile oggi costruire una risata sulle nostre calamità che significa fare il gioco di chi vuole minimizzare l'inconcepibile. E allora dobbiamo dirlo chiaramente: Nossignore, qui non ci viene da ridere. Ci viene da vomitare. ❖

Raccolta speciale

C'è voluto l'intervento dell'esercito per ridare un minimo di normalità

Berlusconi promette...

**Lo shopping natalizio fra i cumuli e i miasmi
E ora cosa succederà?**

la risata è un eco lontano che viene da Roma, dall'Irpinia, dall'Etruria, da Milano.

Possibile che dai greci, nostri padri, nemmeno un gene fetente sia restato qui a ricordarci cosa è una tra-



Foto di Tonino Di Marco/Ansa



Uccide i genitori a coltellate, arrestata

CARMAGNOLA ■ Claudia Pistone, una donna di 38 anni di Carmagnola (Torino) è stata fermata per l'omicidio degli anziani genitori. La donna aveva chiamato i carabinieri raccontando di essere scampata all'aggressione mortale, ma ai militari ha poi ammesso la propria responsabilità. La trentottenne era in cura al servizio igiene mentale e in passato aveva aggredito l'ex marito.

In breve

BERGAMO, EX CALCIATORE

TRAVOLGE E UCCIDE DUE RAGAZZE

Massimo Carrera, ex calciatore di Juve e Atalanta, la scorsa notte ha travolto e ucciso con la sua auto due ragazze di ventitre anni che erano uscite illese da un grave incidente che aveva coinvolto la loro auto. La tragedia sulla A4, nei pressi di Bergamo.

MUORE CADENDO DAL BALCONE

DOPO UNA LITE CON LA FIDANZATA

Morte celebrata per un ventenne romano che nella notte di Capodanno è precipitato da una finestra di un hotel a San Giuliano Terme (Pisa) nel corso di un litigio con la fidanzata. Il ragazzo sarebbe precipitato mentre minacciava di buttarsi.

Per la pubblicità su
L'Unità



MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Pievaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

31/12/1998 31/12/2010
AURORA SIBANI

Sei sempre nei nostri cuori, Maria,
Gabriele, Ester e Michel

Rastignano (Bo), 2 gennaio 2011

31/12/1998 31/12/2010
AURORA SIBANI

Ti ricordano con tanto amore ed
immutato affetto Mamma
Albertina, Lino, Fabio, Cinzia e
Graziano
Rastignano (Bo), 2 gennaio 2011

Nel trentanovesimo anniversario
della scomparsa di

GAETANO RIGHI

già Presidente Civ & Civ

Lo ricordano il fratello Lodovico,
Giovanna e la nipote Simonetta.

Modena, 2 gennaio 2011

Per Necrologie
Adesioni Anniversari



Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00 - 18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00
tel. 011/6665211